

Francia, lâ??analista: â??Pessimismo profondo e collettivoâ?•. Le Pen in testa verso le elezioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Per il quattordicesimo anno consecutivo, il rapporto â??Fractures franÃ§aisesâ?? â?? realizzato per il quotidiano Le Monde da Ipsos Bva-Cesi Ecole dâ??ingÃ©nieurs, con il Centre de recherches politiques de Sciences Po (Cevipof), la Fondation Jean JaurÃ¨s e lâ??Institut Montaigne â?? analizza la percezione che i francesi hanno della situazione attuale nel paese e della loro stessa condizione. Il sondaggio ha delineato un panorama politico molto frammentato, in cui le elezioni presidenziali, che si terranno fra cinque mesi, non sono piÃ¹ viste come una soluzione. â??Il 90% dei francesi intervistati ritiene che la Francia sia in declinoâ?•, dichiara allâ??Adnkronos Charlotte Beaudoin, analista per il centro di statistica Ipsos. â??Questo dato Ã¨ piuttosto simbolico: Ã¨ il primo anno che ci sono cosÃ¬ tante persone arrabbiate, prima la maggioranza si dichiarava scontentaâ?•, continua, analizzando il rapporto.

Per Beaudoin i dati sono esplicativi anche del momento storico in cui sono stati collezionati, tra fine ottobre e inizio novembre, in pieno periodo di manifestazioni studentesche e contro il carovita, che ogni settimana hanno portato mezzo milione di francesi nelle strade e piazze di tutto il paese. Anche le preoccupazioni che i francesi espongono in manifestazione sono visibili nel sondaggio. â??Si vede che il potere dâ??acquisto Ã¨ di gran lunga la prima preoccupazione dei francesi, citata dal 47% degli intervistatiâ?•, dice lâ??analista. â??Ã? da anni che si osserva questa tendenza, in cui il potere dâ??acquisto viene sempre citato al primo posto. Il 60% dei francesi dichiara di fare fatica ad arrivare a fine meseâ?•. Anche la percezione della violenza Ã¨ in crescita: il 91% dei francesi ritiene che la violenza nella societÃ sia in aumento. Si tratta di una cifra vertiginosa, maggiore di 18 punti rispetto al 2022, ma sono state registrate forti differenze a seconda dellâ??appartenenza politica.

Il 91% degli elettori del Rassemblement National nota questa crescita, contro il 61% dei macronisti e il 43% dei simpatizzanti di La France Insoumise. Traversale Ã¨ invece la condanna della violenza: solo il 22% la giustifica. Un altro aspetto importante di questa indagine Ã¨ â??la visione del futuro, caratterizzata proprio da un profondo pessimismo: un francese su dieci ritiene che oggi in Francia ci siano piÃ¹ cose che li dividono piuttosto che li uniscono. Si nota una certa difficoltÃ a guardare al futuro con serenitÃ â?•, aggiunge.

La sfiducia dei francesi investe diversi organi istituzionali, dai media (solo il 28% dÃ loro abbastanza fiducia e il 2% molta fiducia), al Consiglio costituzionale (circa il 40%), fino allâ??esecutivo, che Ã¨ altamente impopolare. â??Il sentimento Ã¨ trasversale tra tutti gli elettori anche se risulta un poâ?? meno debole tra coloro che sono vicini ai partiti di centro, il che Ã¨ logico poichÃ© si valutano anche le politiche giÃ in attoâ?•, spiega Beaudoin. Il 46% degli intervistati dichiara di non dare assolutamente fiducia ai partiti politici, il 45% di dargliene poca, lâ??8% di averne abbastanza e solo lâ??1% di averne molta.

Per lâ??analista Ã¨ ancora presto per tirare delle conclusioni sulle elezioni presidenziali, ma alcune tendenze sono giÃ visibili. Quasi quattro francesi su dieci si dicono inquieti per i risultati delle future elezioni. Marine Le Pen, candidata del Rassemblement National, Ã¨ in testa alla classifica delle personalitÃ preferite per il 2027, ma in un panorama estremamente frammentato e con un quarto dei francesi che non esprime alcuna preferenza. â??Oggi, in definitiva, un quarto dei francesi non manifesta alcuna preferenza riguardo alle personalitÃ proposte che potrebbero candidarsi alle elezioni presidenziali. Si tratta di un risultato significativoâ?•, sottolinea lâ??analista. â??Per quanto riguarda il Rassemblement National, il partito sembra sicuramente avere il vento in poppa, ma ci stiamo iniziando a chiedere se non si stia avvicinando a una sorta di â??soffitto di cristalloâ?• nella conquista del proprio potenziale elettorale. Infatti vediamo aumentare le preoccupazioni legate al partito. Il 53% degli intervistati lo considera per esempio pericoloso per la democrazia, contro il 49% lâ??anno scorsoâ?•. (di Veronica Gennari)

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione